



Domenica 24 maggio 2015

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Hl - Via Antonio da Ricano 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 2

**Scola a Gaggiano
e alla Sacra Famiglia**

a pagina 3

**«Tutti siete invitati»,
album d'emozioni**

a pagina 6

**In estate chierichetti
ai piedi della Grigna**

Scola eletto tra i delegati Cei

**Alle comunità un invito a preparare
in vista del Sinodo sulla famiglia**

Il cardinale Angelo Scola è stato eletto dai vescovi italiani tra i delegati al Sinodo sulla famiglia in programma a Roma dal 4 al 25 ottobre. Con l'Arcivescovo di Milano sono stati eletti il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Cei, monsignor Franco Giulio Brambilla, vescovo di Novara e neo-vicepresidente della Cei, e monsignor Enrico Solmi, arcivescovo di Parma. Proprio in vista del Sinodo sulla famiglia, il Servizio diocesano per la Pastorale familiare - seguendo l'invito più volte espresso da papa Francesco - ha proposto di organizzare momenti di preghiera nelle Zone pastorali, nei Decanati o nelle parrocchie in occasione o in prossimità dell'odierna festa di Pentecoste: per questo su internet all'indirizzo www.chiesadimilano.it famiglia sono stati messi on line il testo di preghiera e una locandina personalizzabile. Un secondo momento di preghiera sul territorio potrebbe essere proposto più avanti, in vista dell'inizio dei lavori del Sinodo: i responsabili del Servizio diocesano suggeriscono la data del 26 settembre.



Recuperate le eccedenze e distribuite alle persone in difficoltà nei Centri di ascolto e nelle mense

**Caritas in Expo trasforma
lo spreco in cibo condiviso**

DI FRANCESCO CHIWARINI

Undicesimo comandamento: non sprecare. Caritas accende i riflettori sul cibo che viene buttato e, dopo gli appelli del Papa, lancia nell'Esposizione universale che ha per tema l'alimentazione, un piano per il recupero del cibo che non viene consumato, un sistema destinato a funzionare anche quando l'Expo chiuderà. Il primo giorno di prova è stato il 5 maggio. Di notte un camioncino ha portato ai cancelli del sito un bancale con 300 chili di carne e pesce rimasti sugli scaffali del nuovo «Supermercato del Futuro» che Coop ha aperto dentro Expo. Oltre la grata c'erano già i volontari Caritas che hanno preso in consegna il carico e lo hanno portato fino a Lecco, dove un pastificio, gestito da una cooperativa, il Grigio, ha cotto e pastorizzato i generi alimentari. La mattina dopo, le confezioni erano pronte per essere distribuite alle persone in difficoltà che chiedono aiuto ai Centri di ascolto e alle mense della città. Da allora la stessa operazione si è ripetuta ogni lunedì, mercoledì, venerdì. Durante la notte addetti dalla Coop imballavano le eccedenze. La mattina, sempre un addetto Coop le porta in un magazzino a Pieve Emanuele. L'autista di una cooperativa della Caritas (Farsi Prossimo) con il furgone dotato di cella frigorifera ritira la merce. A questo punto le derivate prendono due direzioni differenti: carne e pesce vanno alla cooperativa di Lecco per la lavorazione: il resto viene direttamente ridistribuito nelle parrocchie. Il sistema, ancora in fase di collaudo, in meno di due settimane ha consentito di recuperare quasi due tonnellate di cibo. I quantitativi, sono tuttavia, destinati ad aumentare. Oltre alla Coop Caritas sta estendendo l'accordo ad altri operatori ed è pronta a potenziare il servizio.

prevedendo recuperi giornalieri. La scorsa settimana è stato recuperato anche il primo bancale di frutta, grazie all'accordo con un'azienda che opera dentro il sito. 45 chilogrammi di arance, 30 di limoni e 17 colli di succo di arance sono state trasformate in marmellate dal laboratorio Eurasia dalle donne ex vittime di tratta. Fino ad oggi il cibo recuperato è stato distribuito nelle parrocchie di Lecco e in alcune comunità di accoglienza che si occupano di senza tetto, persone con disagio psichico, stranieri a Milano e nell'hinterland (a Milano la comunità in Piazza Villapizzone; la mensa dei Carmelitani in via Canova, la comunità di Via Quintosole ad Arluno la Comunità Irene). La prossima settimana entrerà in funzione nel quartiere milanese di Greco anche il Refettorio Ambrosiano. Da quel momento le eccedenze continueranno ad essere ridistribuite nelle parrocchie, ma una parte verrà utilizzata per rifornire le cucine di questa nuova mensa, dove nell'arco dei sei mesi, a turno i grandi chef chiamati da Massimo Bottura dimostreranno cosa è possibile fare con gli avanzi. «La quantità di cibo che viene ogni giorno buttata è enorme», spiega Luciano Gualzetti, vicedirettore di Caritas ambrosiana e commissario Caritas in Expo. «Abbiamo sei mesi di tempo per porre la questione e trovare delle soluzioni possibili per migliorare la situazione e diminuire almeno le eccedenze prodotte dal sito espositivo. Il Papa ha ripetuto anche all'inaugurazione dell'Esposizione che il cibo buttato è rubato ai poveri. Mettere appunto un ciclo virtuoso per diminuire le eccedenze alimentari, tenendo conto dei vicoli normativi, potrebbe essere una delle eredità più preziose di questa Esposizione. Noi stiamo lavorando per questo».



nel vecchio teatro di piazza Greco

Refettorio ambrosiano, prima cena il 5 giugno

Lavori di ristrutturazione del vecchio teatro di piazza Greco sono terminati. Il 5 giugno il Refettorio ambrosiano sarà inaugurato e la sera gli ospiti potranno consumare la prima cena. Nato da un'idea dello chef stellato Massimo Bottura e del regista Davide Rampello è realizzato da Caritas ambrosiana, il Refettorio è una mensa per i poveri e al tempo stesso un piccolo scrigno d'arte. Grandissima attenzione è stata data alla cura dell'ambiente perché questo posto fosse un luogo di ristoro oltre che

per il corpo anche per lo spirito. L'opera sarà anche il palcoscenico da cui lanciare un messaggio chiaro contro lo spreco alimentare. Nei prossimi mesi, i cuochi migliori chiamati da tutto il mondo, cucineranno per le persone in difficoltà con le eccedenze alimentari del sito espositivo: un gesto concreto per dire che il cibo non va buttato. La struttura dispone di 90 posti e servirà i pasti a persone in difficoltà inserite nel programma di recupero di Caritas ambrosiana. (F.C.)

**Cascina Triulza: Messa
per chi lavora nel sito**

La Messa festiva arriva all'Expo. Da oggi sarà celebrata alla domenica la Santa Messa festiva nel sito dell'Esposizione universale, all'interno dell'auditorium di Cascina Triulza, alle ore 8.30. La celebrazione eucaristica sarà presieduta da don Giuseppe Vegezzi, parroco e Decano di Rho, e si terrà nell'auditorium di Cascina Triulza, prima che i visitatori facciano il loro ingresso a Expo. La proposta di celebrare la Santa Messa festiva è giunta alla Diocesi di Milano dal Commissario generale di Expo 2015, Giuseppe Sala, per rispondere alle richieste di diversi lavoratori e volontari impegnati nel sito espositivo, altrimenti impossibilitati a vivere l'Eucaristia. La Messa festiva alle 8.30 in Cascina Triulza verrà - per ora - celebrata fino a domenica 26 luglio. Dopo le prime settimane in cui sembrava che a Rho non ci sarebbe stato bisogno di un luogo per pregare, sono stati dunque i dipendenti dei padiglioni e i lavoratori del sito a chiedere dove poter seguire una Messa. Ad organizzare le celebrazioni è la Diocesi ambrosiana, che ha fatto sopralluoghi in vari punti, verificando poi che la sede migliore è proprio alla Cascina Triulza. Sereno Silvotti, presidente della Fondazione che gestisce la cascina per conto di

decine di Ong ed enti del privato sociale italiano e internazionale, è ben contento di questa novità e aggiunge che lo spazio è già stato prenotato anche da altre confessioni religiose. Fra queste il coordinamento delle associazioni islamiche di Milano (Caim) che ha chiesto di poter usare lo stesso spazio o altro analogo per la preghiera dei venerdì ed eventualmente per quella del Ramadan, che inizia a metà giugno. Nei padiglioni dei Paesi arabi (dal Kuwait al Qatar, dagli Emirati all'Iran) sono state create micro moschee nei locali di servizio, ma quando sarà operativo il nuovo spazio, probabilmente molti fedeli di varie nazioni confluiranno in Cascina Triulza per pregare. E a testimonianza di come Expo sia sempre più un'occasione anche di dialogo interreligioso, giovedì si è tenuta una cerimonia simbolica con la benedizione del pane secondo sette differenti religioni. Un gesto a conclusione dell'incontro «Il cibo dello spirito nella Carta di Milano», che si è tenuto al Parco della Biodiversità di Expo, appuntamento all'insegna del dialogo e della condivisione. Rappresentava la Diocesi ambrosiana il vicario episcopale monsignor Luca Bressan. Ogni ospite ha portato la propria testimonianza per dare un contributo spirituale alla sfida aperta dal tema di Expo, partendo dall'assunto condiviso del cibo come «valore da non sprecare perché sostentamento per il corpo e per l'anima». L'incontro faceva parte del percorso di costruzione della «Carta di Milano», che proprio al dialogo interreligioso ha dedicato uno dei 42 tavoli che hanno animato l'evento «Expo delle idee», che si era tenuto all'Hangar Bicocca a febbraio.

27 maggio

**Il Cenacolo di Leonardo:
incontro al Museo Diocesano**

Un percorso fra arte e fede nel cuore del Cenacolo di Leonardo: è quello proposto per mercoledì prossimo 27 maggio, alle ore 18, presso il Museo Diocesano di Milano (Corso di Porta Ticinese, 95). Luca Frigerio, attraverso la proiezione di decine di immagini, guiderà alla scoperta di simbologie e citazioni bibliche nello straordinario capolavoro sull'Ultima Cena. L'incontro è promosso in consonanza con i temi di Expo e in occasione della grande mostra milanese dedicata a Leonardo. Ingresso libero. Info: tel. 02.89420019, www.museodiocesano.it



**Corpus Domini, il 4 giugno a Milano
celebrazione e processione eucaristica**

La celebrazione diocesana del Corpus Domini si terrà quest'anno giovedì 4 giugno. Alle 20 è in programma la Santa Messa presieduta dal cardinale Angelo Scola nel Santuario di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso (corso Italia 37, Milano). A seguire, la processione eucaristica guidata dall'Arcivescovo fino al Duomo. Prenderà spunto dal tema dell'Expo - «Nutrire il pianeta. Energia per la vita» - per rannunciare, attraverso letture, preghiere e canti, la forza trasformatrice dell'Eucaristia, pane al di là di ogni nutrimento terreno, cibo che alimenta l'umanità dell'uomo, educandolo alla carità. Particolarmente invitati sono i Ministri straordinari dell'Eucaristia, i membri delle Comunità, i gruppi liturgici parrocchiali e i due membri del Consiglio pastorale di ogni parrocchia della Diocesi. Le parrocchie sono invitate a organizzare l'annuale appuntamento delle Quarantore proprio in quei giorni, mentre alcuni gruppi di nuova evangelizzazione animeranno appuntamenti serali in alcuni luoghi della città.



dal 30 le giornate di dialogo

Dumenza, le parole nutrono

Parole che nutrono: questa è la prospettiva che la Comunità «S. Trinità» del Monastero di Dumenza ha voluto dare ai tre incontri che propone per le «Giornate di dialogo» di quest'anno, nel desiderio che, riflettendo e dialogando insieme sui temi suggeriti dall'Expo, impariamo a nutrirci anche delle nostre parole, che in tal modo potranno rendere più sostanziosa la stessa parola di Dio. Gli incontri si terranno, alle ore 15.30, presso la sala conferenze del monastero. Il primo appuntamento è sabato 30 maggio sul tema «Un pane donato, una mensa condivisa»: sarà trattato da Adalberto Piovano, monaco, e Giuseppe Cordiano, artista, che presenterà le tavole sul tema del cibo nella Bibbia da lui realizzate per il refettorio monastico di Dumenza. Le prossime date saranno il 6 giugno, con Miriam Giovanzana, giornalista, su «Pane, giustizia, condivisione», e il 13 giugno, con Luca Moscatelli, biblista, su «Cibo, fame, fede».